

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

VI ❦ HO LASCIATO IL CORANO E LA SUNNAH

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akhirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādātī Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqāni. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fi l-Jam‘iyyah.

A‘ūdhu biLlāhi mina sh-shayṭāni r-rajīm. Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

إِنَّا نَحْنُ نَزَّلْنَا الذِّكْرَ وَإِنَّا لَهُ لَحَافِظُونَ

‘Innā naḥnu nazzalnā dh-dhikra wa-innā lahu la-ḥāfiẓūn’, ‘Noi abbiamo fatto scendere il Monito, e Noi ne siamo i custodi.’ (Corano 15:09). Ṣ adaqa Llāhu l-‘Aẓīm.

Allāh ‘Azza wa-Jalla disse: «Abbiamo fatto scendere il Sacro Corano e certamente Noi lo custodiamo». Il Corano rimane immutato, inalterato e sotto protezione. Poiché gli altri Libri celesti, gli altri libri conosciuti fatti scendere da Allāh ‘Azza wa-Jalla a partire da Sayyidinā ‘Ādam – le Tawrāt, l’Injīl, lo Zabūr e il Qur’ān – tutti quelli precedenti al Corano furono corrotti e alterati. Per questo Allāh ❦ disse : «Abbiamo preservato il Qur’ān ‘Aẓīmu sh-Sha’n così com’è». Poiché, così come l’ultimo Profeta, il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, ha preservato l’Islām, la religione di Allāh ‘Azza wa-Jalla, Egli ❦ disse : «Lo abbiamo preservato in modo che non cambi». Nessuno potrà cambiarlo.

Il Sacro Corano è giunto a noi attraverso la lingua benedetta del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Grazie ad Allāh ❦: prima del Giorno del Giudizio il Corano scomparirà. Questo è uno dei segni della qiyāmah. Non resteranno musulmani, non resteranno ḥāfiẓ. Non rimarrà nulla: anche se si aprirà il Corano, sarà vuoto, cancellato, non si vedrà nulla. Sarà preservato fino a quel momento. Naturalmente, prima di allora non ci sarà alcun cambiamento. Tuttavia, in quel tempo finale, per saggezza di Allāh ‘Azza wa-Jalla, quello sarà un segno dell’avvicinarsi del Giorno del Giudizio ed è uno dei grandi segni della qiyāmah. In quel momento il Corano scomparirà. Non resteranno musulmani, ma solo miscredenti, e Allāh ❦ farà giungere su di loro il Giorno del Giudizio.

Per cui, il Sacro Corano è la Parola di Allāh ‘Azza wa-Jalla; Egli ❦ fa ciò che vuole ed Egli ❦ lo preserva. Il Corano è giunto tramite la lingua del nostro Profeta ṣallā

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Per questo, per evitare confusione al tempo del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, egli ﷺ non fece scrivere i ḥadīth. Li preservò in questo modo, secondo l’ordine di Allāh ﷻ, in modo che i ḥadīth e il Corano non si mescolassero. Tuttavia, il Qur’ān ‘Azīmu sh-Sha’n e i ḥadīth del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, trasmessi dai Compagni, cominciarono a essere messi per iscritto dopo il Profeta ﷺ. Essi iniziarono a trasmetterli gli uni agli altri. Così, il modo in cui è il Sacro Corano il modo in cui è l’Islām e il Corano stesso vengono spiegati attraverso i ḥadīth. Questi ḥadīth sono giunti fino a noi. Coloro che li accettano sono veri musulmani; coloro che vi si oppongono sono ipocriti o non sono musulmani. Perché chiunque non rispetti il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam o sarà un ipocrita oppure, come abbiamo detto, non avrà alcun īmān. Anche se esteriormente appare musulmano, è un musulmano senza īmān.

Per cui, è necessario prestare attenzione a questo punto. Coloro che seguono la via del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam devono saperlo. I ḥadīth e il Qur’ān sono ciò che il nostro Profeta ﷺ stesso disse: «Vi ho lasciato due cose: il Corano e la mia Sunnah». Dobbiamo seguirli. I suoi ﷺ ḥadīth, quelli di Ahl al-Bayt e dei Compagni: tutto questo rientra nel Corano e nei ḥadīth. Alcuni parlano di Ahl al-Bayt, ma ‘Ahl al-Bayt sono coloro che il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam ha descritto nei suoi ḥadīth, dicendo: «Rispettateli, abbiate cura di loro»; vi sono molti ḥadīth su questo. Questo è un aspetto, ma la cosa principale è il Corano e la Sunnah. Con Sunnah si intendono i ḥadīth, le parole e le azioni del nostro Profeta ﷺ.

Dobbiamo prestare attenzione a questo. Nella fine dei tempi ci sono molte fitnah e molta confusione: «Questo è giusto, quello è sbagliato». Quei ḥadīth furono raccolti dagli studiosi di quell’epoca. Non vi è alcun dubbio sulla loro veridicità e affidabilità. Bukhārī, Muslim, Tirmidhī, Ibn Mājah – gli studiosi dei ḥadīth di quel tempo li raccolsero, e in effetti tutta la scienza dei ḥadīth proviene da loro. Dobbiamo rispettarli. Non c’è il minimo dubbio sul loro īmān, sul loro Islām o sulla loro affidabilità. Che Allāh ﷻ sia compiaciuto di loro. Che Egli ﷻ conceda a tutti noi di seguire la loro via.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Ci sono state recitazioni del Qur’ān, tasbīḥ, tahlīlāt, ṣalawāt e buone opere; che Allāh ﷻ le accetti. Le dedichiamo al nostro Profeta ﷺ, alla sua ﷺ famiglia, ai suoi ﷺ Compagni, a tutti i Profeti, agli Awliyā’, agli Aṣfiyā’, ai nostri mashāyikh e alle anime di tutti i nostri antenati; alle anime degli uomini e delle donne credenti, degli uomini e

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

delle donne musulmane, degli studiosi e dei martiri, con l'intenzione di portare il bene e allontanare il male.

Li-llāhi Ta'ālā, Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
02 Gennaio 2026/ 13 Rajab 1447
Preghiera del Fajr – Akbaba Dergah, Istanbul